

LA DEMOCRAZIA SOCIALISTA È FORZA DELLA RIVOLUZIONE

Un articolo di Pietro Ingrao su «Rinascita» a proposito della discussione nel PCI sugli avvenimenti cecoslovacchi

Il nuovo numero di Rinascita (30) di oggi nelle edicole, pubblica — oltre all'intervista con il segretario generale del PCI compagno Luigi Longo che abbiamo pubblicato ieri — un articolo del compagno Pietro Ingrao sulla discussione in corso nel partito a proposito degli avvenimenti cecoslovacchi. La democrazia socialista è forza della rivoluzione.

C'è in molti compagni — scrive Ingrao — una preoccupazione radicale per l'avvicinarsi del potere proletario nei paesi socialisti e per possibili elementi o indolenti. Tale preoccupazione è legata a una valutazione sana in cui il socialismo non è un'alternativa del grande paese che hanno i rapporti di forza sul piano mondiale. Essa non deve poter essere ignorata. Ma appunto per questo occorre chiarire bene quali possono essere le fonti vere di un indolimento o di crisi del socialismo. La crisi cecoslovacca non è affatto cominciata con il Comitato centrale del gennaio scorso o con quello dell'aprile e cominciata assai prima. La sua origine è nel tipo di organizzazione del potere che si è avuta sotto Novotny: nel centralismo burocratico che ha improntato la vita del partito, la struttura della pianificazione, i rapporti fra il partito e la società. Una tale organizzazione della struttura politica in un paese socialista è sovversiva (una politica inerte di fatto) e radicalmente nella economia che concentra tutto il potere in un ristretto apparato centrale ha fatto seri danni alle grandi conquiste realizzate nel primo decennio della Repubblica popolare cecoslovacca e ha portato a una stagnazione e a un invecchiamento della rete produttiva e soprattutto ha represso il libero dibattito nella vita interna del partito e ha spinto verso posizioni di passività politica la classe operaia e i grandi masse popolari, isolando la ricerca creativa e determinando un serio distacco tra il centro del partito e il paese.

Oni se questo giudizio è esatto — e nessuno nega — nei paesi che sono intervenuti militarmente ha cercato di contestarlo — ne discende che «la fonte vera e profonda di pericolo per il potere socialista sta in questi metodi in questa concezione e prassi della vita del partito rivoluzionario e del suo rapporto con la società» per cui «difesa del potere socialista vuol dire soprattutto la difesa di questi errori e tentativi che non aiutano a liquidare questi errori non aiutano a difendere il potere socialista, prolungano e aggravano la crisi».

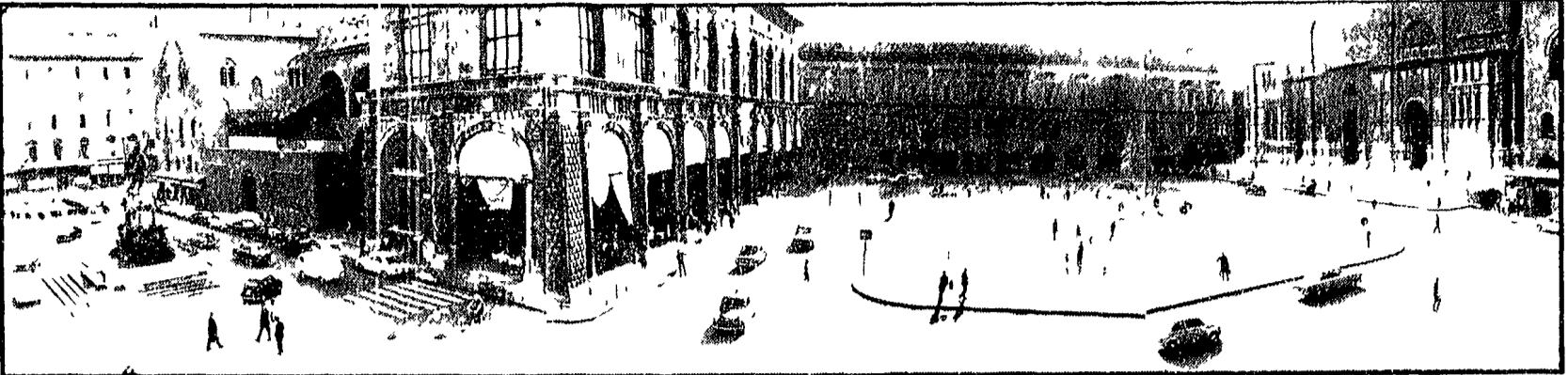
Appunto su questi problemi che sono aperti ormai da anni nel movimento internazionale del nostro partito ha portato avanti una ricerca e anche una polemica, uno il *Primo* numero di *Italia* «che poneva drammaticamente e con acuità di urgenza la questione dello sviluppo della democrazia socialista come questione che incide sulla forza e sulla stabilità di tutto il movimento comunista e operaio internazionale».

Abbiamo imparato da Lenin e prima ancora da Marx — prosegue Ingrao — che questo è un punto decisivo per l'avvenire della rivoluzione: per il socialismo nessuno può considerarsi come fatto marginale e secondario una distorsione che si determini su questo punto qualificante. La struttura ristretta della forma politica che Lenin propose per definire il potere socialista in URSS, Sovieti più elettrificazione insieme con lo sviluppo delle forze produttive e Lenin indicava dunque come elemento essenziale il sistema politico sovietico e cioè nella sostanza l'autogoverno delle masse.

È necessario anche chiarire che la nostra posizione sulla vicenda cecoslovacca non è solo una minaccia alla questione decisiva delle aggressioni imperialistiche anche se a noi non è sembrato che in Cecoslovacchia in questi mesi fosse in atto una minaccia di controrivoluzione. Quando noi chiediamo uno sviluppo della democrazia socialista una liquidazione delle degenerazioni burocratiche e repressive e allargamento della democrazia interna del partito e diamo il nostro sostegno all'azione intrapresa in questa direzione dal gruppo dirigente cecoslovacco raccolto intorno a Dubcek noi non poniamo questione che riguarda direttamente la forza del potere socialista. Chiediamo sviluppi che sono a nostro parere essenziali per la difesa del potere socialista e per la sconfitta delle spinte antisocialiste. L'ci muoviamo in un solco ben preciso: tutta la tradizione marxista e leninista ha sempre affermato che l'elemento decisivo nello scacco con la aversità di classe e in forza politica interna non solo come consenso della maggioranza ma come mobilitazione cosciente della classe operaia e iniziativa delle masse e più ancora come capacità di frantumare dal lavoro collettivo dal rapporto con le masse dal prassi rivoluzionaria tutte le energie creative del socialismo.

Il numero di Rinascita che è aperto da un editoriale di Romano Taddi (*Vallonia nelle atlantiche*) conviene inoltre scriverci di Amelio Coppola (*Masimo Baboers*), Alesce Santini, Umberto Cerroni, Gian Franco Boighini e Antonio Del Guercio nonché il supplemento mensile *Osservatorio economico*.

VALORIZZATA UNA DELLE PIÙ BELLE ZONE D'ITALIA E DEL MONDO



BOLOGNA — Da lunedì piazza Maggiore, uno dei meravigliosi centri monumentali dell'Italia medioevale sarà trasformata in un'isola pedonale e liberata dal traffico automobilistico. Nella foto: una panoramica della bellissima piazza con San Petronio, palazzo D'Accursio e palazzo di Re Enzo.

Anche il centro storico di Bologna sottratto all'ingombro delle auto

Restituito da lunedì al «libero ritrovarsi dei cittadini» — L'isola pedonale non è soltanto un provvedimento di razionalizzazione del traffico ma rientra nel piano urbanistico di una nuova città — Alla elaborazione concorre democraticamente l'intera popolazione

Bruxelles: contro «I berretti verdi»



BRUXELLES — Un momento della repressione poliziesca contro giovani dimostranti che davanti a un cinema della capitale belga protestavano per la proiezione del film «I berretti verdi», prodotto dagli americani per esaltare le gesta dei commandos Usa nel Vietnam.

Da lunedì il centro monumentale di Bologna sarà interdetto a qualsiasi veicolo. La zona pedonale che viene istituita non è vastissima, ma abbraccia quello che è stato classificato, sembra ombra di enfasi campanilistica, «tra i più felici e suggestivi esempi di spazio urbano esistenti non solo in Italia ma nel mondo». Vale a dire il complesso di piazza Maggiore e piazza Nettuno (nonché la contigua via D'Azeglio), dove sono racolti, e accostati con tanta armonia, la basilica di S. Petronio, il palazzo dei Bionti sommatto dall'arco cupola di S. Maria della Vita, il palazzo del Podestà e quello di Re Enzo, il fontano del Nettuno, palazzo D'Accursio, il palazzo dei Noti.

Questo è il preciso intendimento che sta alla base dell'operazione: la qualificazione del centro storico in tutti i suoi termini più validi e attuali dal punto di vista culturale, turistico, commerciale. La sottrazione del nucleo più pregevole del centro alla stretta ormai paralizzante del traffico automobilistico e la sua restituzione «al libero ritrovarsi dei cittadini» è dunque un primo passo — certo il più impegnativo — difficile e coraggioso — su una strada che avrà anche delle tappe ulteriori. Basterà ricordare a questo proposito e solo come esempio che quando il Consiglio comunale nel luglio scorso approvò il progetto di larghissima maggioranza deliberò la costituzione immediata di un gruppo consultivo di lavoro (gli «ad hoc») integrato dalla partecipazione di rappresentanti dell'ente turistico delle amministrazioni del Comune e del Teatro Stabile del centro storico, e di altri organismi cittadini con incarico di studiare «le iniziative idonee alla valorizzazione culturale e spettacolare di piazza Maggiore».

L'istituzione dell'isola pedonale insomma non è solo e non tanto un provvedimento di razionalizzazione del traffico quanto una misura che ha adottato nella prospettiva di una «cittadinizzazione» più attiva del centro cittadino di cui si adotta nella situazione odierna. Ma è ben chiaro che i rimedi più efficaci contro la minacciata paralisi della circolazione nel centro storico oltre al ruolo più vasto che può assumere il mezzo di trasporto pubblico, consistono in un lato il decentramento di attività che costituiscono poli di attrazione del traffico entro le mura cittadine e dall'altro la creazione di una rete stradale che rompa l'assetto radiocentrico della città.

La creazione del nuovo centro direzionale già iniziata sulla area della Fiera esterna all'agglomerato urbano contribuisce sensibilmente al decentramento di funzioni attualmente assolve dal centro storico. I primi impianti che vedranno la luce sono quelli del palazzo dei congressi e della cultura al palazzo degli Affari e la sede di tutti gli uffici finanziari dello Stato. È noto come invece più tardi per la nuova rete viaria infatti si è l'attenzione su quelle strade cittadine la maggior parte del traffico di attraversamento essa non può assolvere in pieno la propria funzione di rete di intera grande viabilità se sul suo tracciato non si innestano le strade nuove che devono costituire lo schema monocentrico del modello di una rete di comunicazioni aperte e proiettate nell'intero ambito comprensorio.

Percorsi guidati

I provvedimenti assunti per favorire l'aggiornamento del centro cittadino e lo scorporamento attorno all'area liberata da ogni sorta di traffico consistono nell'incanalamento della circolazione su percorsi guidati dai sensi unici e più importanti dei quali figurano le due radiali di Via Ugo Bossi e via Indipendenza che sono tra le arterie centrali più densamente trafficate. Sull'una e sull'altra sono previste corsie riservate controcorrente per i mezzi pubblici della viabilità tra sporti municipali. I cittadini saranno obbligati in ogni città di una certa dimensione di infatti quella di offrire un servizio pubblico di trasporto che sia possibilmente «complessivo» come dicono i termini con il mezzo più adatto al quale ogni giorno di più si rivela invalido in ampie zone della città e soddisfarne la necessità di muoversi con rapidità e sicurezza.

Le corsie riservate agli autobus nelle due radiali strategiche del centro dovrebbero finalmente consentire un aumento della velocità commerciale con una conseguente intensificazione delle cose e una diminuzione dei tempi di attesa alle fermate. L'UAM ha inoltre approntato sei percorsi nuovi che dovrebbero essere così concettuali ad invogliare la gente a servirsi dell'autobus invece che servirsene della macchina. Per i fluidità del traffico nel centro le aspettative sono abbastanza ottimistiche da lunedì incominceranno a vedere che cosa succederà nella pratica. Un grosso problema naturalmente rimane quello dei parcheggi e delle soste nell'area circoscrizionale. A questo proposito il gruppo di lavoro del Consiglio comunale studierà anche le possibilità di istituire un divieto generale di sosta (soli o variamente) in parcheggi attrezzati nelle ore di punta mattutine e meridiane allo scopo di sciogliere i «pendolari».

Per coloro che invece non possono fare a meno di entrare nel centro e di parcheggiare l'automobile per un tempo determinato non è che di aumentare il numero di parcheggi sotterranei a 150. A questo proposito il gruppo di lavoro ricerca la possibilità di co-finanziare la costruzione di questi nuovi parcheggi con i cittadini (comune e privato) o di impiegare società già esistenti.

Premesse eccellenti

L'istituzione dell'isola pedonale è un punto nodale di una razionalizzazione del centro storico bolognese e dunque colga all'intero disegno urbanistico di una nuova città sul quale si sta lavorando con fervore con una programmazione che ha scadenze precise. Da lunedì a bolognesi si accingono all'impresa di cambiare un certo numero di abitudini e le premesse per il successo di questa innovazione sono eccellenti poiché l'operazione non è stata condotta in punto da un gruppo di esperti che sulle proprie «sue idee» ma è stata discussa dalla città intera per più di un anno dai consigli di quartiere e dagli ordini professionali di architettura, urbanistica e ingegneria economica prima di essere definitivamente varata dal Consiglio comunale. I pareri e suggerimenti le proposte sono raccolte in un grosso volume documento di un metodo democratico che recede tutti i cittadini protagonisti delle decisioni che li riguardano.

Luciano Vandelli

AL CONGRESSO DI FRANCOFORTE, PRESENTE RUDI DUTSCHKE

LA SCELTA DEGLI STUDENTI TEDESCHI

La crisi cecoslovacca polarizza oggi l'interesse politico dei giovani della SDS i quali dovranno anche discutere la loro collocazione nello schieramento ant imperialista internazionale

Del nostro corrispondente BERLINO settembre. Rudi Dutschke ha fatto la sua apparizione ufficiale a pochi giorni dal rientro in Germania dopo la degenza e l'ancor più lunga convalescenza dovuta al gravissimo attentato subito in aprile al congresso della Lega degli studenti socialisti in cui si è aperto a Francoforte presidente Karl D. Wolf presidente del SDS ha tenuto la relazione introduttiva in cui ha parlato di parlare del problema cecoslovacco e dei suoi riflessi all'interno dell'organizzazione studentesca affrontando però largamente le prospettive della battaglia per la democrazia in Germania assieme al futuro della Lega stessa. Secondo Wolf la SDS non è riuscita a continuare il suo sviluppo in modo permanente e organizzato dopo la «marcia stellata» a Bonn dell'11 maggio scorso contro le leggi di emergenza. Non per il movimento anti Sprin per il monopolista della stam-

pa tedesca e stato sviluppato in senso unitario con la partecipazione di studenti e lavoratori. Interessante la parte dedicata alla montante opposizione dei soldati delle forze armate tedesche occidentali alla tendenza di utilizzare l'evento per la soluzione dei problemi interni del paese. Wolf ha detto che sempre più ampia è la richiesta dei soldati per un appoggio al SDS contro la tendenza a univocità tra la Bundeswehr nella situazione politica. Il presidente dell'SDS ha tralasciato di occuparsi del problema cecoslovacco anche se questo tema è ampiamente presente e oggetto di scontri fra diverse concezioni. Il primo manifesto che ha fatto seguito immediatamente all'occupazione militare della Cecoslovacchia da parte dei cinque paesi del Patto di Varsavia era di quelle posizioni quasi «sommarie». In esso non si assumevano posizioni di tolleranza o di condanna globale. Vi si diceva ad

esempio che le riforme tentate in Cecoslovacchia non significavano «ritorno a forme bohemie ma che tutti i tentativi di sperimentare forme nuove per una via socialista innovativa erano stati soffocati dall'intervento armato e che le truppe si erano impadronite e bloccato sul nascere lo sforzo di liberare il socialismo in Cecoslovacchia dagli intralci del militarismo». La dicitura all'avanguardia sovietica da qui deriva un discorso sui problemi dell'autonomia dei movimenti socialisti e ant imperialisti che si sviluppano con interessi comuni a quelli dei partiti comunisti. C'è sempre un altro degli esponenti del SDS di Berlino a aver affermato che in Cecoslovacchia l'intervento militare ha colpito la parte più avanzata del paese quella che lottava per la liquidazione del militarismo. Gli dice anche che «bisogna arrivare a formulare in modo chiaro un'alternativa da opporre tanto allo stalinismo quanto al revisionismo spontaneo al capitale

ostacolo» così come esistono tendenze alla rottura per la quale dobbiamo esprimere i tentativi di liberazione. Un altro dirigente del SDS P. Stohmann afferma che è necessario «non condannare astrattamente l'URSS ma che deve valutare il carattere del rivoluzionario in Cecoslovacchia e quali le tendenze da appoggiare e quali no» su fondo da un'indagine delle forze comuniste che hanno alla base il mal essere economico derivante dall'abbandonamento dei corsi di sviluppo industriale fra l'80 e il 65. Accanto a queste tendenze ad un esame dialettico delle cause dell'intervento militare e la frazione che quest'ultimo tenacemente non altrettanto dialetticamente l'occupazione militare. La battaglia al congresso di Francoforte è impostata da una parte tra la condanna e la difesa della soluzione militare ma sarà anche fra le posizioni delle diverse frazioni del SDS che devono discutere intorno alla loro collocazione autonoma nello schieramento ant imperialista internazionale.

Adolfo Scalpelli

Solidarietà con il popolo dell'Iran

La tragica situazione di fame e di morte che si sta verificando in Iran dopo l'ultimo tentativo che ha costato 20.000 morti, 100.000 feriti e 400.000 malati e stolti lenocenziati. I giovani degli studenti in tutto il mondo si sono mobilitati in luce di responsabilità degli organismi ufficiali. Le proteste in tutto il mondo in favore del telex che gli organi di informazione si affrettano a mandare in giro — dice il gruppo di lavoro — sono in tutti i paesi e in tutti i continenti. Per le offerte di solidarietà si sono costituiti il gruppo di lavoro per il popolo dell'Iran (GPI) e il gruppo di lavoro per il popolo dell'Iran (GPI) e il gruppo di lavoro per il popolo dell'Iran (GPI).

Il gruppo di lavoro per il popolo dell'Iran (GPI) è un gruppo di lavoro per il popolo dell'Iran (GPI) che si è costituito in tutti i continenti. Per le offerte di solidarietà si sono costituiti il gruppo di lavoro per il popolo dell'Iran (GPI) e il gruppo di lavoro per il popolo dell'Iran (GPI).

La proposta di legge del governo sulla finanza locale

Benzina: anche dopo il '70 sarà mantenuto l'aumento

L'addizionale fu varata temporaneamente nel 1966 per finanziare l'assistenza agli alluvionati. I Comuni saranno partecipi della tassa erariale, ma il governo ha voluto rendere definitivo l'aumento del prezzo — Una dichiarazione di Modica sull'insufficienza del provvedimento

Il Consiglio dei ministri nella riunione di giovedì scorso ha approvato un disegno di legge sulla finanza locale. Il testo non è stato finora reso noto ma secondo le dichiarazioni rilasciate...

La misura preannunciata dal ministro delle finanze è stata così commentata dal compagno Modica responsabile di sezione...

«Sembra anche che si sia rinunciato al ventilato aumento di alcune imposte di consumo...



MIGLIAIA DI OPERAI IN SCIOPERO

Centinaia di operai hanno posto la direzione alle strette sulla vertenza — vecchi di due anni — per collimi, inaspriti e aumentati del premio di produzione. Anche i 2500 lavoratori della Unione Manifatture di Milano...

Convegno a Bologna dei dipendenti degli autogrill

Lunedì prossimo avrà luogo a Bologna nella sede della FISA SCAT CISL provinciale un convegno nazionale unitario degli attivisti delle aziende Autogrill...

Impianto di dissalazione promosso dall'ENI in Sicilia

PALERMO 13. Una società mista ENI-Renato Altimonte Franco Testi costruirà a Gela un impianto di dissalazione per rifornire di acqua le utenze della zona...

Maturità da lunedì gli esami di riparazione

I candidati rinviati alla seconda sessione degli esami di maturità e di abilitazione e quanti affrontano direttamente per la prima volta le prove...

CGIL, CISL, UIL

Taranto: deciso lo sciopero generale per le pensioni

Fermi ieri i braccianti di Messina

Il 25 e 26 settembre Fermi per 48 ore i postelegrafonici

Protesta dei sindacati della scuola e della Difesa - Decisioni CGIL, CISL e UIL

I postelegrafonici hanno deciso lo sciopero per il 25 e 26 settembre. I sindacati CGIL, CISL e UIL aderenti alla CGIL (Cgilazione Pli)...

La Fiera del Levante cresce, quindi l'economia del Mezzogiorno è cresciuta con questo fatto: slogan i «governativi» cercano di coprire fatti e misfatti della Cassa del Mezzogiorno...

Messina 13. Ha avuto luogo ieri in provincia di Messina lo sciopero dei braccianti indotto per proteste contro i violatori dei diritti acquisiti in anni di lotta dai lavoratori agricoli...

Fusione fra grandi imprese in Inghilterra

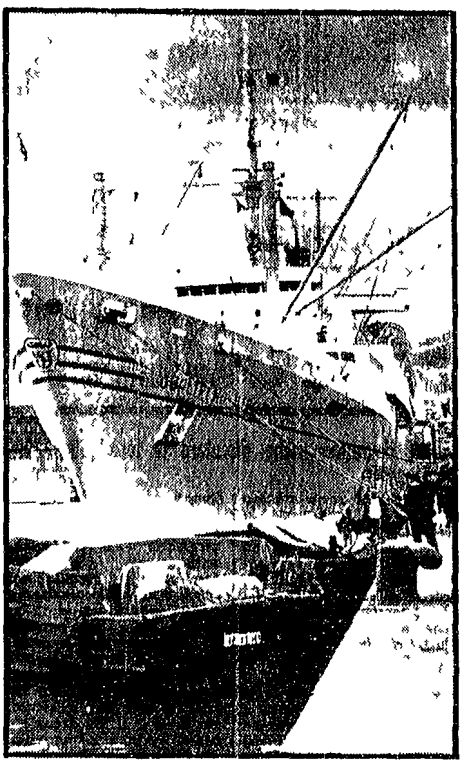
LONDRA 13. Il governo ha autorizzato la più grande fusione delle società industriali inglesi fra la General Electric Corporation e la English Electric...

Dietro la crescita della Fiera del Levante rimane il sottosviluppo

La grande industria non offre soluzioni per il Mezzogiorno

IRI, ENI o EFIM, Montedison o FIAT, la musica è sempre la stessa: si lucrano gli incentivi statali in iniziative incapaci di rompere il cerchio dell'arretratezza - Alla radice di tutti i mali il sistema della Cassa, che tuttavia non viene apertamente denunciato da forze democratiche impigliate nel gioco del sottogoverno

Dal nostro inviato BARI 13. La Fiera del Levante cresce, quindi l'economia del Mezzogiorno è cresciuta con questo fatto: slogan i «governativi» cercano di coprire fatti e misfatti della Cassa del Mezzogiorno...



NAVI ANCORA FERME Continua compatto lo sciopero articolato dei marittimi della FINMARE. Il transatlantico del Lloyd Triestino «Guglielmo Marconi» di 27.905 tonnellate, che doveva partire ieri sera per l'Italia con 1.400 passeggeri...

«distorsioni che caratterizzano la situazione attuale del Mezzogiorno d'Italia. Cresce perché si rafforza la pressione da parte delle grandi imprese e del Nord Italia alla ricerca di acquirenti...

«Nessuno può preoccuparsi dell'andamento della difficoltà dei compratori. La musica è sempre la stessa: si lucrano gli incentivi statali in iniziative incapaci di rompere il cerchio dell'arretratezza...

Convocato per il 19 Direttivo CGIL sulle lotte e le relazioni internazionali. Giovedì 19 e venerdì 20 si riunirà a Roma, nella sede centrale, il Comitato direttivo della CGIL...

«ottenere canali navigabili e quanti altri gli occorre per seruire la FIAT addirittura ha clamorosamente lanciato un'altra nota...

«Ben altro valore avrebbe la proposta governativa se si trattasse di un trasferimento immediato di una aliquota della imposta agli enti locali».

Renzo Stefanelli

Nuovo pesante attacco alla libertà d'espressione

La Procura di Roma sequestra

«Teorema» di Pasolini

Musiche di Stockhausen a Venezia

Gli «Hymnen» una cartolina illustrata

Dal nostro inviato

VENEZIA, 13. Dopo aver guidato l'avanguardia musicale nelle avventure più spericolate...

Il film di Pier Paolo Pasolini Teorema è stato sequestrato...

L'imputazione è di « oscenità » - La decisione presa in concomitanza con un duro giudizio della Commissione episcopale - Una dichiarazione del regista

Il film di Pier Paolo Pasolini Teorema è stato sequestrato...



PARIGI - Maurice Chevalier mello per scherzo la sua famosa paglietta sul capo di Mireille Mathieu...

In un documento votato da attori, autori, registi e musicisti

Dura protesta contro lo strapotere della RAI-TV

MILANO, 13. L'Assemblea degli attori, autori, registi, musicisti, operatori e lavoratori dello spettacolo...

Rai V preparatevi a...

Mille voci (TV 1° ore 21)

Diviso in due parti (la seconda andrà in onda sabato prossima) viene trasmesso...

Recital di Reggiani (TV 2° ore 21,15)

Es' di scena sul video, stesera, il grande attore francese Serge Reggiani...

Tony regista (TV 1° ore 22,05)

Non contate le candeline è un documentario sulla vecchiaia in Inghilterra...

Le stagioni (Radio 3° ore 20)

Nei concerti di slasera, diretto da Herbert Alpert...

programmi

TELEVISIONE 1°

- 10,00 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO (per Bari e zone collegate)
18,00 LA TV DEI RAGAZZI. a) La facile scienza; L'aria; b) L'acceleratore
19,00 ESTRAZIONI DEL LOTTO
19,10 RACCONTI DI VIAGGIO. « Che fare se ci si perde nella giungla » (documentario)
19,50 TELEGIORNALE SPORT - CRONACHE ITALIANE - IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE - Carosello
21,00 MILLE VOCI, con Alighiero Noschese (prima parte)
22,05 NON CONTATE LE CANDELINE. Inchiesta sulla vecchiaia in Inghilterra
23,00 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

- 21,00 TELEGIORNALE - Intermezzo
21,15 RECITAL DI SERGE REGGIANI. Presenta Mascia Cantoni
21,50 LUISA SANFELICE. Prima puntata: con Giulio Basetti, Lydia Alfonsi, Elisa Cegani, Guido Alberti

RADIO

- NAZIONALE
Giornale radio: ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.
TERZO
10,15: Jazz panorama; 10,40: Ballo quattro; 11,35: Letture aperte; 11,41: Vetrina di « Un disco per l'estate »; 12,20: « Trasmissioni regionali »; 13: Un Contrà alla volta; 13,35: Musica e Luma; 14: Jack-Jack e i quattro musicisti; 15: Mezzogiorno; 15,05: Giuletta Simonato, barlino Paolo Silver; 15,50: Tre minuti per te; 16: Rapodda; 16,35: Cori italiani; 16,55: Buon viaggio; 17,05: Canzoni napoletane; 17,35: Estrazioni del Lotto; 17,40: Bandiera gialla; 18,35: Apertivo in musica; 18,55: Sul nostro mercatino; 19: Il motivo del motivo; 19,23: Sì o no; 19,50: Punto e virgola; 20,01: « La bottiglia »; 20,40: Orchestre aperte; 21: Vetrina di « Un disco per l'estate »; 21,10: Slasera si replica a soggetto; 21,55: Ballottino per i naviganti; 22,10: Un Contrà alla volta; 22,40: Incontri con il jazz; 23: Creazioni del Mezzogiorno; 23,10: Dai V Canale della Fidi; 23,15: Musica leggera.
TERZO
10,15: J. S. Bach, B. Bartok; 10,55: Antologia di interpreti; 12,10: Università Internazionale G. Marconi; 12,20: A. Schoenberg; 13: Musica di P. I. Ciaikovski; 13,10: « Guglielmo Tell »; 17: Le opinioni degli altri; 17,10: L'ipnotismo si studia; a scuola; 17,15: W. A. Mozart; 17,45: F. Poulenc; 18: Il Giornale del Terzo; 18,15: Musica leggera; 18,45: La grande platea; 19,15: A Dvořák; 19,50: Taccuino; 20: Concerto sinfonico diretto da Herbert Alpert; 22: Il Giornale del Terzo; 23,30: « Una buona giornata ».

Rubens Tedeschi

Recitare a questo proposito il ballo Excelsior con gli amici delle nazioni cinesi in fraterna universalità sarebbe sconveniente...

UN PACCHETTO DI SIGARETTE PER L'ASSICURAZIONE PONTE

Nella vita di ogni uomo e della sua famiglia esistono periodi in cui maggiormente si avverte la necessità di una protezione assicurativa...

A Grottaferrata la rassegna dei film d'amatore

GROTTAFERRATA, 13. La prima rassegna nazionale dei film d'amatore organizzata dal locale cineclub della Fedis...

Dal 30 gennaio il Festival di Sanremo

Si è tenuta ieri nella sede dell'organizzazione Raiadici una conferenza stampa per illustrare il diciannovesimo Festival della canzone italiana che si terrà a Sanremo dal 30 gennaio al 1° febbraio...

«Gipsy rapsody»: spettacolo gitano a Milano

MILANO, 13. Solo per cinque spettacoli, dal 19 al 23 settembre sarà presentato al pubblico milanese del Teatro di Via Manzoni « Gipsy rapsody »...

«I berretti verdi» boicottato a Palermo

Palermo, 13. La proiezione del famigerato film berretti verdi che esalta l'aggressione imperialista al popolo vietnamita è stata oggi boicottata a Palermo da una forte manifestazione giovanile...

Dalla nostra redazione

Palermo, 13. La proiezione del famigerato film berretti verdi che esalta l'aggressione imperialista al popolo vietnamita è stata oggi boicottata a Palermo da una forte manifestazione giovanile...

PREVEDE BENE CHI SI ASSICURA

Form for insurance advertisement with fields for Name, Surname, Address, City, and Province.

Dopo i colloqui di Washington con Johnson e Rusk

Contro le dimostrazioni studentesche

DALLA 1° PAGINA

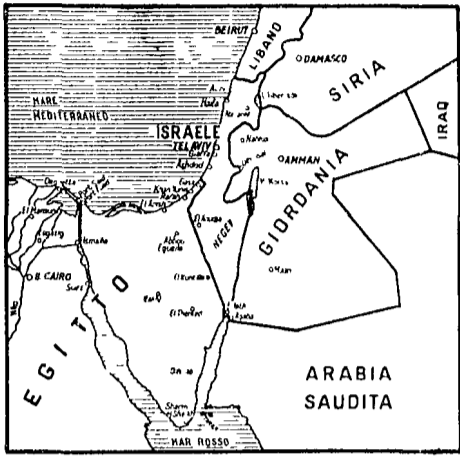
NATO

Ygal Alon ribadisce il rifiuto di restituire i territori arabi

Brasile: stato d'assedio nelle città

Il vice-premier israeliano mantiene il riserbo sulle forniture di armi - Ottimismo sull'esito di un eventuale confronto militare - Rusk respinge le accuse di « debolezza » per la Cecoslovacchia

Scontri fra polizia e studenti a Buenos Aires



WASHINGTON 13

Il vice premier israeliano Ygal Alon è ripresentato apparso dinanzi ai giornalisti nell'ultima ora ma si è astenuto dal fornire concrete informazioni sui risultati dei suoi colloqui con il presidente Johnson e con il segretario di Stato Rusk. Egli ha d'altra parte ribadito l'opposizione del suo governo ad una soluzione pacifica nel Medio Oriente lungo le linee della risoluzione del 29 novembre del Consiglio di Sicurezza dell'Onu che pone l'accento sul ritiro delle forze israeliane dai territori arabi occupati e sulla fine dello « stato di guerra ».

Kossighin e Breznev alla mostra italiana a Mosca



MOSCA, 13. (a g.) La Mostra industriale italiana aperta a Mosca il 6 settembre scorso. A sinistra il sindaco di Mosca, Kossighin, Kirilenko, Masurov e da destra i dirigenti sovietici. I massimi esponenti del partito e del governo sovietici sono stati accompagnati a visitare i vari stands dell'ambasciata italiana a Mosca il 6 settembre scorso. A destra il sindaco di Mosca, Kossighin, Kirilenko, Masurov e da destra i dirigenti sovietici. I massimi esponenti del partito e del governo sovietici sono stati accompagnati a visitare i vari stands dell'ambasciata italiana a Mosca il 6 settembre scorso.

Fra arabi e israeliani

Numerosi scontri ai confini di Siria, Egitto e Giordania

Il direttore del giornale del Cairo « Al Ahran » esorta autorità e masse a prepararsi a nuovi sviluppi del conflitto

IL CAIRO, 13. Incidenti e sparatorie sui tre fronti arabi israeliani. Due caccia israeliani hanno violato il 10° di lo spazio aereo egiziano a ovest del Canale di Suez e sono stati costretti a ritirarsi dal fuoco della contraerea. Inoltre secondo fonti di Tel Aviv le forze della RAU avrebbero aperto il fuoco due volte contro armi automatiche nella zona di Port Taufik, dove domenica scorsa ebbe inizio una battaglia che poi si propagò alle zone di Suez e Ismatia.

Nasser parlerà oggi alla nazione sui problemi del Medio Oriente

IL CAIRO 13. Il presidente Nasser parlerà alla nazione domani alle 10 ore italiane in occasione della ripresa dei lavori del Congresso nazionale dell'Unione socialista araba. Si ritiene che il discorso di Nasser che sarà trasmesso dalla radio e dalla televisione, verterà sugli ultimi incidenti tra egiziani ed israeliani lungo il Canale di Suez e sulla situazione militare della RAU.

Lima: conferenza interparlamentare

Giuliano Pajetta vota contro gli emendamenti sulla Cecoslovacchia

LIMA 13. In seno al comitato politico della conferenza dell'Unione interparlamentare montata in corso a Lima il compagno Giuliano Pajetta si è pronunciato contro l'inclusione di emendamenti che riguardino la Cecoslovacchia. Pajetta è intervenuto nel corso del dibattito sul documento di carattere generale relativo alla « discussione delle misure concrete per la applicazione della dichiarazione delle Nazioni Unite sulla inammissibilità degli interventi negli affari interni degli stati e la protezione della loro indipendenza e sovranità ».

Heykal, esortando autorità e masse a « prepararsi a un'urgenza alla guerra » e a dare un appoggio totale alle forze armate propone che il primo consiglio nazionale dell'Unione socialista (partito unico egiziano A.R.R.) il cui inizio è previsto per domani adotti una risoluzione per il ritiro di un esercito popolare posto alle dipendenze delle forze armate il cui compito sia quello di occuparsi delle retrovie Heykal suggerisce l'arruolamento di donne per servizi sanitari e sociali.

« Il governo degli Stati Uniti - ha detto Alon in una conferenza stampa tenuta al Club della stampa - sta facendo del suo meglio per limitare la corsa agli armamenti nel Medio Oriente ma lamenta che la controparte non segua lo stesso ». Ha aggiunto che dall'epoca dell'aggressione israeliana nel 1956 scorso « l'equilibrio delle forze nel Medio Oriente (leggi la superiorità militare israeliana NDR) è stato scosso ». Come è noto gli accordi militari israelo-americani non vengono abitualmente resi pubblici. Per quanto riguarda i problemi della pace, Alon ha detto in un altro incontro con la stampa che Israele « è pronta ad un accordo di compromesso sui territori arabi conquistati compromissibili con la sua sicurezza » e cioè a cedere « una parte di essi ». Il governo di Tel Aviv non intende invece « tornare ai vecchi accordi armistiziali e alle vecchie linee di demarcazione ». « Siamo pronti a scendere ad un compromesso sui territori ma non sulla sicurezza », ha soggiunto il ministro ricordando una volta di più ad un vecchio slogan propagandistico per coprire lo espansionismo del suo governo.

Ciò che la situazione attuale Alon ha affermato che gli Stati arabi avrebbero tirato a « incoraggiamento » nell'intervento sovietico e che « sebbene il nostro è stato un incontro in contrasto con precedenti dichiarazioni sue e di altri esponenti governativi che l'URSS « non interviene militarmente nel Medio Oriente ». Ciò per tre motivi di ordine militare: inferiorità della flotta sovietica rispetto alla flotta americana; carenze aeree e difetto delle comunicazioni. Alla Cecoslovacchia la sinistra israeliana si è ancora riferita per esortare gli arabi a « difendere » dell'URSS (e conseguentemente a cedere alle pretese israeliane).

Dal canto suo il segretario di Stato Rusk ha fatto alla Associazione degli industriali del Connecticut una lunga dichiarazione tendente a scagionare il governo di Washington dalla accusa di aver dato all'URSS un « consenso » preventivo all'intervento sovietico in Cecoslovacchia e di aver partecipato ad accordi sulle « sfere di influenza » mondiali delle due superpotenze. L'URSS ha detto Rusk « ha provocato la divisione dell'Europa assegnando con la forza a paesi dell'Europa orientale un'organizzazione delle promesse fatte a Vitoria. In questa situazione gli Stati Uniti hanno mezzi limitati a disposizione a meno che non si voglia far ricorso alla forza militare ciò che preferiremmo immediatamente una guerra generale ». Rusk ha fatto a questo punto un accenno al logico della NATO.

Il carattere « essenziale » dell'alleanza e la necessità di un maggiore impegno degli alleati europei erano stati ribaditi anche ieri sera in una dichiarazione del Dipartimento di Stato a conclusione dei colloqui con l'invitato di Bonn Bismbach. A seguito di una missione di costui si dà ormai per certo che una riunione dei ministri degli esteri atlantici si terrà a New York ai primi di ottobre in margine ai lavori dell'Assemblea dell'Onu. In questo senso come si sa Bonn si è assistentemente alla parola in contrasto con altri governi alleati.

BONN 12. Il portavoce del governo di Bonn Günther Döhl ha espresso oggi la solidità delle relazioni tra Bonn e Berlino ovest dal presidente Johnson e dai suoi collaboratori al Pentagono è atteso che per la fine di settembre il Dipartimento di Stato si riunirà a Berlino ovest e per i due mesi seguenti si terrà un colloquio di Stato in relazione con la visita del vicepresidente Richard Nixon.

MOSCA, 13. I dirigenti sovietici si sono soffermati a lungo negli stands ed hanno espresso le loro ammirazioni per l'alto livello tecnologico raggiunto dall'industria italiana.

Con la partecipazione di 38 paesi

Il vertice africano si è aperto ad Algeri

Lesotho e Malawi sono stati esclusi dalla riunione per il loro asserimento ai razzisti del Sud Africa - Assenti per ragioni politiche alcuni capi di Stato - Come si è conclusa la sessione dei ministri degli esteri

Dal nostro corrispondente

ALGERI 13. La conferenza dei capi di stato e dei capi di governo verso vertice africano, si è aperta questa sera. Vi partecipano 38 dei 42 Stati indipendenti che ufficialmente costituiscono l'Africa. Ma se si escludono le due Stati sud Africa e Rhodesia, ove le minoranze bianche e razziste ancora opprimono le enormi maggioranze degli africani, solo il Lesotho e il Malawi, i due paesi che ragioni anche geografiche hanno condotto ad un asserimento politico nei confronti del Sud Africa ma non all'appello.

Non tutte le delegazioni sono presiedute dai capi di Stato. Manieffman ad Algeri, anche alcune di personalità politiche più forti, e significative dell'Africa. Nasser, innanzi tutto impegnato sul fronte dell'Algeri contro le nuove minacce di aggressione di Israele (un problema del quale di comune accordo si eviterà di parlare al vertice), poi Nyerere capo di stato della Tanzania e Sekou Touré presidente della Guinea forse - si dice nei corridoi della conferenza - in conseguenza dei loro alloggiamenti passati al momento del colpo di stato del giugno '65.

Manieffman inoltre il capo tunisino Bourghiba più ancora che per ragioni di salute, per la scarsa fiducia che egli accorda al QUA dopo essersi accorto che il vertice non è stato un sostentore, il presidente della Costa d'Avorio Houphouët Bouigny e del Senegal Senghor considerati come i capi della parte più conservatrice della nuova Africa e altri ancora o perché malati o perché impegnati in dure lotte come è giusto i due Stati Sud del Ciad alle prese con una rivolta cui partecipano dei mercenari francesi.

Ma tra i 16 capi di stato presenti figurano nomi importanti oltre Bumedier (la funzione della Algeria ha in questo vertice una nuova affermazione) citiamo Habib Sella

MOSCA, 13. I dirigenti sovietici si sono soffermati a lungo negli stands ed hanno espresso le loro ammirazioni per l'alto livello tecnologico raggiunto dall'industria italiana.

Con la partecipazione di 38 paesi

Il « rilancio » della NATO

Bonn è soddisfatta per gli impegni USA

BONN 12. Il portavoce del governo di Bonn Günther Döhl ha espresso oggi la solidità delle relazioni tra Bonn e Berlino ovest dal presidente Johnson e dai suoi collaboratori al Pentagono è atteso che per la fine di settembre il Dipartimento di Stato si riunirà a Berlino ovest e per i due mesi seguenti si terrà un colloquio di Stato in relazione con la visita del vicepresidente Richard Nixon.

BONN 12. Il portavoce del governo di Bonn Günther Döhl ha espresso oggi la solidità delle relazioni tra Bonn e Berlino ovest dal presidente Johnson e dai suoi collaboratori al Pentagono è atteso che per la fine di settembre il Dipartimento di Stato si riunirà a Berlino ovest e per i due mesi seguenti si terrà un colloquio di Stato in relazione con la visita del vicepresidente Richard Nixon.

MOSCA, 13. I dirigenti sovietici si sono soffermati a lungo negli stands ed hanno espresso le loro ammirazioni per l'alto livello tecnologico raggiunto dall'industria italiana.

Con la partecipazione di 38 paesi

A Bucarest il ministro degli Esteri belga

Sanguisuga il primo astronauta di Bonn

BUCAREST 13. Il ministro degli Esteri del Belgio Pierre Harmel è giunto nella tarda serata a Bucarest in visita ufficiale sul suo viaggio dal collega Cornelio Manea, capo del governo rumeno. Lo stesso Manea unitamente a un numero di personalità politiche rumene ha ricevuto l'ospite al l'aeroporto Baneasa.

GRADU (Gozna) 11. Si chiama E. il primo astronauta di Bonn che si è recato in orbita nel spazio. Il 11 non solo il primo astronauta di Bonn che si è recato in orbita nel spazio. Il 11 non solo il primo astronauta di Bonn che si è recato in orbita nel spazio.

MOSCA, 13. I dirigenti sovietici si sono soffermati a lungo negli stands ed hanno espresso le loro ammirazioni per l'alto livello tecnologico raggiunto dall'industria italiana.

Con la partecipazione di 38 paesi

Pechino ha respinto una richiesta della R.D.T.

Praga

PRAGA 13. Lo sviluppo della situazione in Cecoslovacchia negli ultimi mesi - ha detto ancora Cernik - ha raggiunto in alcuni momenti un'acuità di livello di sfiducia e di squilibrio. I conflitti politici che stavano sorgendo si avevano ormai ripresi stavano per risolversi con mezzi politici. Ma la situazione data al nostro sviluppo in alcuni paesi ha messo in rilievo soprattutto il serio pericolo da destra tirato da ciò che la conclusione di una minaccia acuta agli interessi di tutti i paesi socialisti. Ed è a questo punto che è stato deciso l'ingresso in Cecoslovacchia degli eserciti dei cinque paesi del patto di Varsavia.

PRAGA 13. Lo sviluppo della situazione in Cecoslovacchia negli ultimi mesi - ha detto ancora Cernik - ha raggiunto in alcuni momenti un'acuità di livello di sfiducia e di squilibrio. I conflitti politici che stavano sorgendo si avevano ormai ripresi stavano per risolversi con mezzi politici. Ma la situazione data al nostro sviluppo in alcuni paesi ha messo in rilievo soprattutto il serio pericolo da destra tirato da ciò che la conclusione di una minaccia acuta agli interessi di tutti i paesi socialisti. Ed è a questo punto che è stato deciso l'ingresso in Cecoslovacchia degli eserciti dei cinque paesi del patto di Varsavia.

MOSCA, 13. I dirigenti sovietici si sono soffermati a lungo negli stands ed hanno espresso le loro ammirazioni per l'alto livello tecnologico raggiunto dall'industria italiana.

Con la partecipazione di 38 paesi

Bucarest il ministro degli Esteri belga

Sanguisuga il primo astronauta di Bonn

BUCAREST 13. Il ministro degli Esteri del Belgio Pierre Harmel è giunto nella tarda serata a Bucarest in visita ufficiale sul suo viaggio dal collega Cornelio Manea, capo del governo rumeno. Lo stesso Manea unitamente a un numero di personalità politiche rumene ha ricevuto l'ospite al l'aeroporto Baneasa.

GRADU (Gozna) 11. Si chiama E. il primo astronauta di Bonn che si è recato in orbita nel spazio. Il 11 non solo il primo astronauta di Bonn che si è recato in orbita nel spazio.

MOSCA, 13. I dirigenti sovietici si sono soffermati a lungo negli stands ed hanno espresso le loro ammirazioni per l'alto livello tecnologico raggiunto dall'industria italiana.

Con la partecipazione di 38 paesi

Bucarest il ministro degli Esteri belga

Sanguisuga il primo astronauta di Bonn

BUCAREST 13. Il ministro degli Esteri del Belgio Pierre Harmel è giunto nella tarda serata a Bucarest in visita ufficiale sul suo viaggio dal collega Cornelio Manea, capo del governo rumeno. Lo stesso Manea unitamente a un numero di personalità politiche rumene ha ricevuto l'ospite al l'aeroporto Baneasa.

GRADU (Gozna) 11. Si chiama E. il primo astronauta di Bonn che si è recato in orbita nel spazio. Il 11 non solo il primo astronauta di Bonn che si è recato in orbita nel spazio.

Directori MAURIZIO FERRARA, ELIO GUERCIOLI, Direttore Generale Nicola Pizzuto